

**SVILUPPO DELLE COMPETENZE
PROGETTAZIONE INTEGRATA**

Le competenze che danno valore all'innovazione

Persone, ricerca e imprese.

Un percorso comune di trasformazione.



DAL 2006

Competenze per il cambiamento



**Progetti
significativi**

PARCO

Polo d'**A**vanguardia per la **fR**uizione **C**ulturale e
Organizzativa

PATRIMONIO CULTURALE E TECNOLOGIE IMMERSIVE

**Rendere il patrimonio culturale accessibile,
immersivo e connesso**



1. La sfida aziendale

Le cinque imprese del Gruppo Xenia intendono sviluppare un polo di fruizione culturale che integri esperienze digitali, laboratori tecnologici e spazi di collaborazione. La sfida è trasformare competenze specialistiche diverse in una capacità comune di progettare e gestire nuovi servizi.

2. L'innovazione introdotta

Scansioni 3D, computer vision, realtà virtuale e aumentata, intelligenza artificiale e infrastrutture cloud concorrono alla creazione di esperienze culturali immersive. La piattaforma collaborativa mette in relazione sviluppo software, sicurezza informatica e gestione dei contenuti e dei servizi.

3. Il ruolo di Civita

Civita è partner dell'ATI guidata da Xenia Progetti: cura analisi dei fabbisogni, progettazione, coordinamento didattico, monitoraggio e certificazione delle competenze. Raccorda la formazione con il progetto delle imprese e con il contributo scientifico dell'Università di Catania.

4. Le competenze sviluppate

- | Sviluppo software e microservizi;
- | modellazione 3D e applicazioni Unity;
- | gestione dei dati e del cloud;
- | Agile, Scrum e project management;
- | cybersecurity;
- | comunicazione con gli stakeholder e promozione digitale dei servizi.

5. I risultati

Dimensioni del piano approvato

5

imprese

100

destinatari

750

ore di corso

15

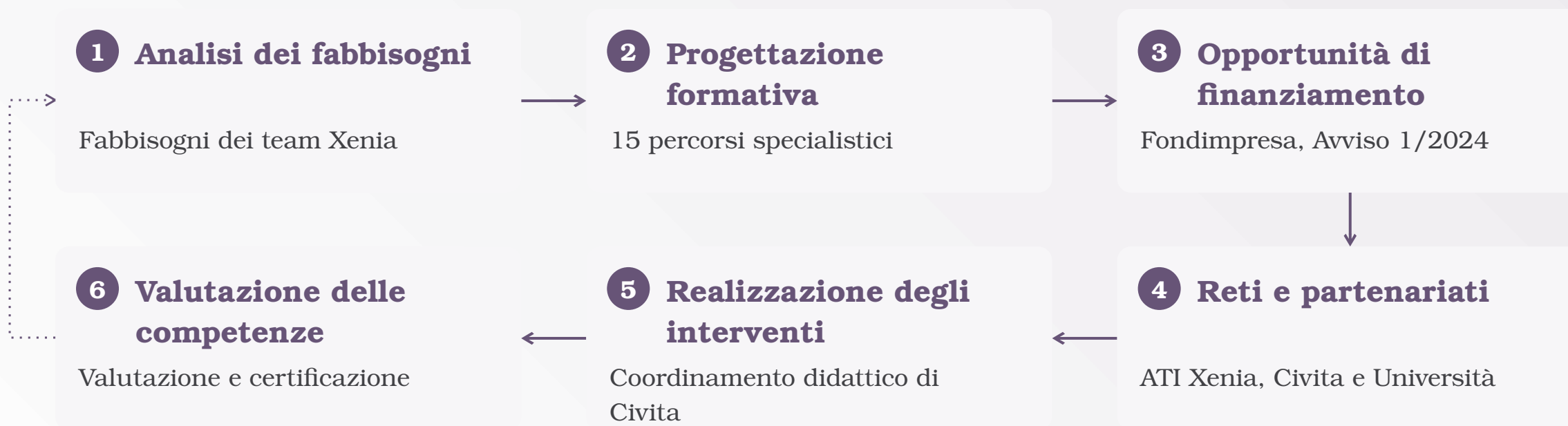
edizioni

15 tipologie formative.

Esito atteso: team in grado di sviluppare, integrare e gestire i servizi del polo, con competenze che collegano produzione tecnologica e valorizzazione del patrimonio culturale.

Il metodo integrato di Civita

Sei attività collegate, adattate al contesto del progetto





**Progetti
significativi**

ATENA

Avanguardia e **TE**cnologie **iN**novative
nell'**A**groalimentare

AUTOMAZIONE E TRACCIABILITÀ AGROALIMENTARE

**Dalla linea automatizzata al controllo
consapevole della produzione**



1. La sfida aziendale

Valle del Dittaino e O.P. Red Co.P affrontano l'evoluzione dei processi di panificazione e lavorazione degli agrumi. Gli investimenti in automazione richiedono personale capace di governare impianti interconnessi, interpretare le informazioni di produzione e gestire qualità e tracciabilità.

2. L'innovazione introdotta

Una linea automatizzata di panificazione e confezionamento e un impianto per selezione, calibratura e lavorazione degli agrumi modificano l'organizzazione produttiva. Il progetto integra automazione, selezione ottica e sistemi MES, con collegamenti ai flussi informativi e gestionali aziendali.

3. Il ruolo di Civita

Civita, soggetto proponente e attuatore, analizza i cambiamenti nelle mansioni e progetta la formazione sulle tecnologie effettivamente introdotte. Coordina imprese ed esperti per collegare utilizzo degli impianti, gestione dei dati e sviluppo delle competenze operative.

4. Le competenze sviluppate

| Gestione delle linee automatizzate;

| utilizzo dei sistemi MES;

| configurazione e controllo dei
parametri;

| lettura dei dati di produzione,
tracciabilità e integrazione tra processi
operativi e gestionali.

| monitoraggio e manutenzione;

5. I risultati

Dimensioni del piano approvato

2

imprese

87

destinatari

498

ore di corso

16

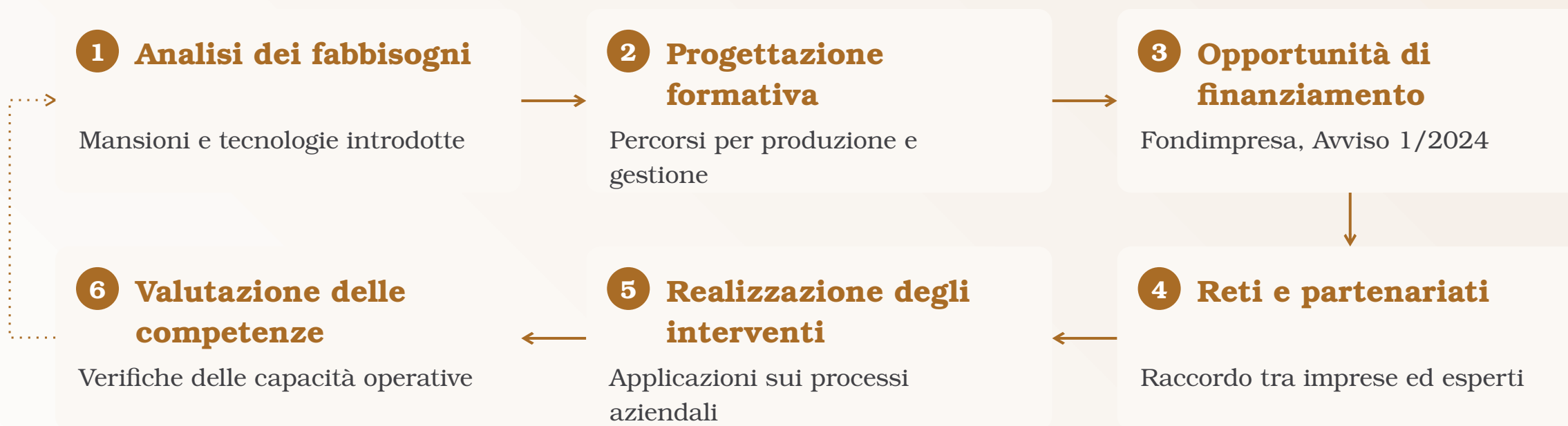
edizioni

5 tipologie formative.

Esito atteso: maggiore autonomia nella conduzione dei nuovi impianti e capacità di utilizzare i dati per controllare il processo, riconoscere anomalie e sostenere standard di qualità omogenei.

Il metodo integrato di Civita

Sei attività collegate, adattate al contesto del progetto





**Progetti
significativi**

PRO-CARE

Formazione e competenze per una cura proattiva
attraverso l'IA

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E SANITÀ DIGITALE

**Integrare l'IA nei percorsi di cura e nelle
competenze delle persone**



1. La sfida aziendale

Qwince Innovation intende far evolvere la piattaforma ConCura verso un modello di cura proattiva. L'integrazione dell'IA predittiva richiede competenze condivise tra sviluppo tecnologico, operatività clinica e management, per trasformare i dati in informazioni utilizzabili nei percorsi di assistenza.

2. L'innovazione introdotta

L'introduzione di modelli predittivi e l'integrazione con Adam.os supportano la lettura anticipata dei segnali di rischio. L'innovazione combina gestione del ciclo di vita dei modelli, interoperabilità con ConCura e nuove modalità di coordinamento tra team tecnologici e sanitari.

3. Il ruolo di Civita

Civita opera come partner di Qwince Innovation: analizza i fabbisogni, progetta la formazione e cura coordinamento didattico, tutoraggio, monitoraggio e valutazione. Accompagna il trasferimento delle competenze tra profili diversi e l'attestazione degli apprendimenti.

4. Le competenze sviluppate

IA predittiva e machine learning;

gestione proattiva dei pazienti;

integrazione e gestione dei modelli;

comunicazione e coordinamento dei percorsi clinici;

data literacy sanitaria;

digital health, governance dell'IA e leadership dell'innovazione.

5. I risultati

Dimensioni del piano approvato

1

impresa

15

destinatari

250

ore di corso

6

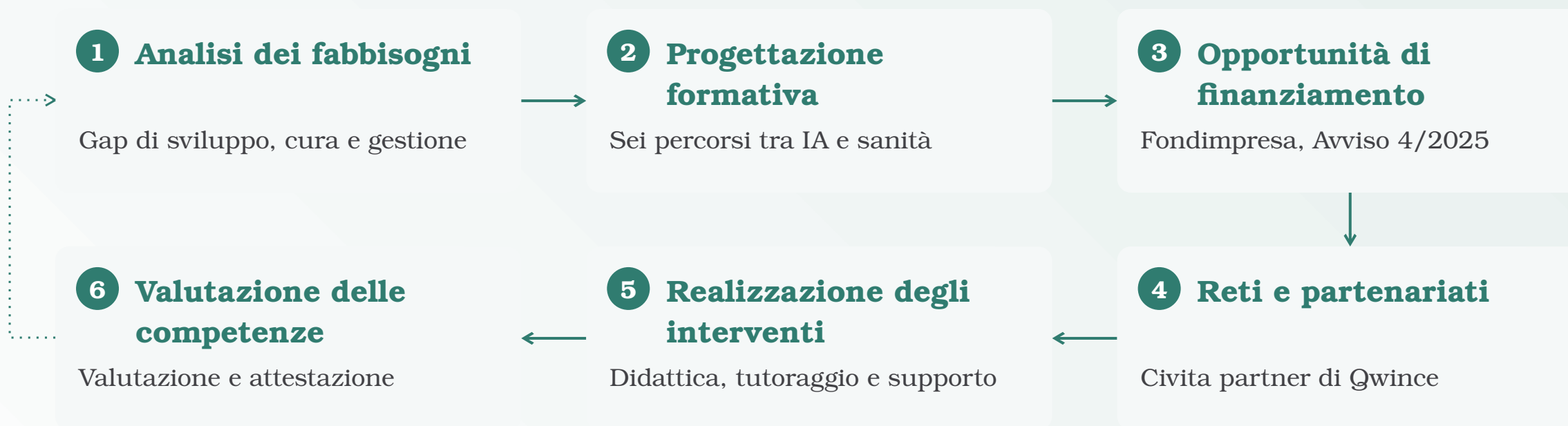
edizioni

6 tipologie formative.

Esito atteso: capacità di integrare soluzioni predittive e utilizzarne le informazioni in modo coordinato. Il piano collega apprendimento tecnico, interpretazione dei dati e gestione del cambiamento, con verifiche e attestazione degli apprendimenti.

Il metodo integrato di Civita

Sei attività collegate, adattate al contesto del progetto





**Progetti
significativi**

FENICE

Filiera **EN**ergetica per **I**ncentivare la **C**ircular
Economy

SIMBIOSI INDUSTRIALE E BIOENERGIA

**Trasformare i sottoprodotti in risorse per una
filiera circolare**



1. La sfida aziendale

La filiera che ruota attorno ad Assoro Biometano deve collegare imprese agricole, agroindustriali, logistiche ed energetiche. La sfida è rendere compatibili conferimento delle biomasse, produzione di energia e riutilizzo delle risorse, superando una gestione separata dei singoli processi.

2. L'innovazione introdotta

Sottoprodotti e residui organici diventano input per la produzione di biometano, mentre il digestato torna ai cicli agricoli. La simbiosi industriale connette disponibilità delle matrici, logistica, trattamento e valorizzazione, costruendo relazioni operative tra settori differenti.

3. Il ruolo di Civita

Civita, proponente e attuatore, legge i fabbisogni dell'intera filiera e li traduce in percorsi differenziati per impresa e funzione. Raccorda il contributo delle aziende con quello scientifico del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Università di Catania.

4. Le competenze sviluppate

- | Qualità e gestione delle biomasse;
- | lettura dei processi circolari e dei loro indicatori;
- | organizzazione dei conferimenti e della logistica;
- | strumenti economico-finanziari per la sostenibilità e comunicazione del valore ambientale.
- | valorizzazione del digestato;

5. I risultati

Dimensioni del piano approvato

17

imprese

102

destinatari

1220

ore di corso

50

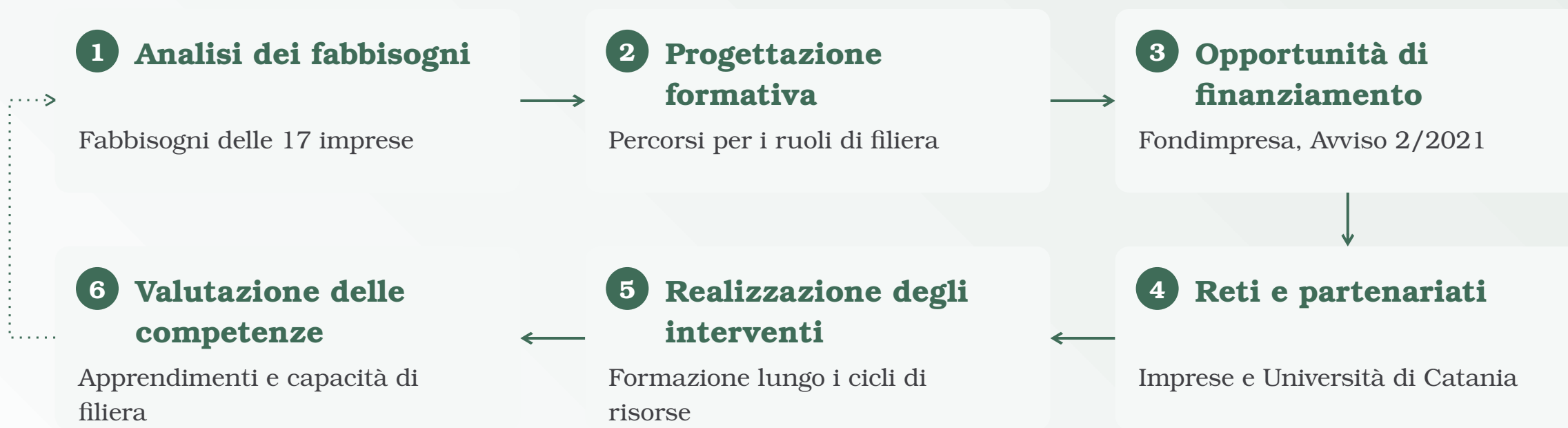
edizioni

28 tipologie formative.

Esito atteso: competenze comuni per coordinare i flussi della filiera e competenze specialistiche per gestire le diverse fasi di valorizzazione. Il contributo formativo riguarda la capacità delle persone di rendere operativa la simbiosi industriale.

Il metodo integrato di Civita

Sei attività collegate, adattate al contesto del progetto





**Progetti
significativi**

CACTUS

Competenze nell'**A**groalimentare e **C**ircolarità con
Tecniche **U**tili alla **S**ostenibilità

BIOECONOMIA E VALORIZZAZIONE DEL FICO D'INDIA

**Valorizzare ogni parte della pianta,
collegando ricerca e filiere**



1. La sfida aziendale

La filiera promossa dal Consorzio Euroagrumi punta a valorizzare il fico d'India oltre il frutto fresco. Le imprese devono collegare coltivazione, trasformazione e utilizzo dei sottoprodotti, sviluppando competenze per applicare conoscenze scientifiche a nuove opportunità produttive e commerciali.

2. L'innovazione introdotta

Frutti, cladodi, fiori e semi alimentano applicazioni agroalimentari, nutraceutiche, cosmetiche e mangimistiche. La valorizzazione delle frazioni residue attraverso biometano e digestato completa una logica circolare, nella quale risorse e conoscenze passano tra imprese di settori diversi.

3. Il ruolo di Civita

Come proponente e attuatore, Civita costruisce il collegamento formativo tra i fabbisogni delle aziende, il Consorzio Euroagrumi e il contributo scientifico dell'Università di Catania. Progetta percorsi per ruoli differenti e accompagna il trasferimento delle conoscenze nella filiera.

4. Le competenze sviluppate

| Gestione agronomica sostenibile;

| controllo dei processi;

| conoscenza delle proprietà della pianta;

| organizzazione e logistica di filiera;

| tecniche di trasformazione e
valorizzazione dei sottoprodotti;

| strumenti di mercato e gestione
economica della circolarità.

5. I risultati

Dimensioni del piano approvato

25

imprese

121

destinatari

1250

ore di corso

47

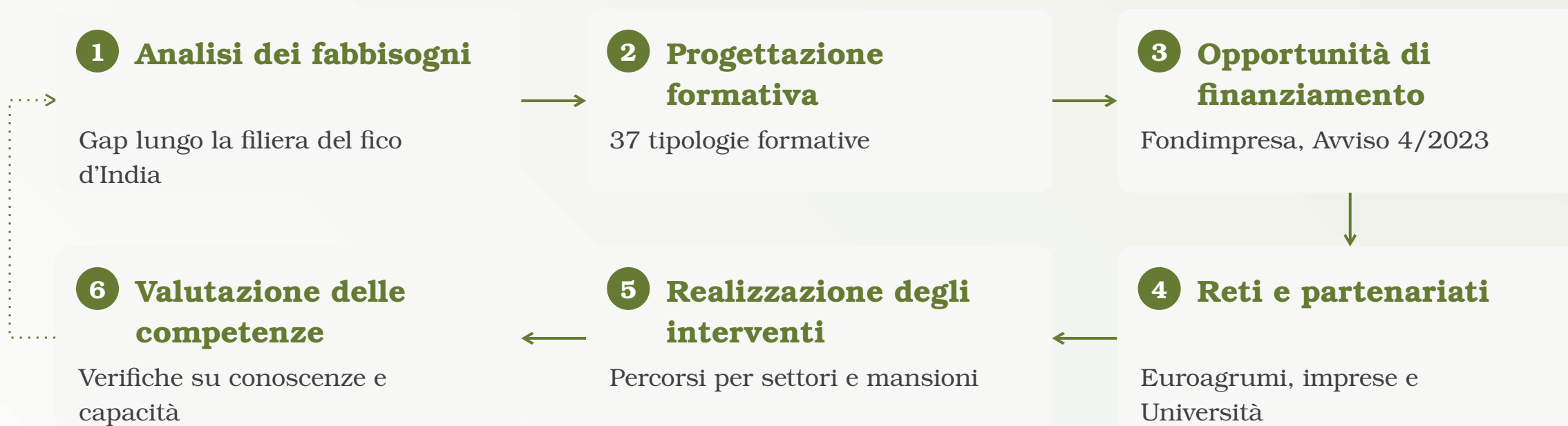
edizioni

37 tipologie formative.

Esito atteso: capacità di riconoscere e gestire più vie di valorizzazione del fico d'India, collegando innovazione di prodotto, sostenibilità dei processi e collaborazione tra imprese. La formazione copre le diverse funzioni della filiera.

Il metodo integrato di Civita

Sei attività collegate, adattate al contesto del progetto





**Progetti
significativi**

HOTEL

HOspitality e **T**ecniche **E**cosostenibili per il **L**avoro

OSPITALITÀ E TRANSIZIONE ECOLOGICA

**Far vivere la sostenibilità in ogni servizio
dell'ospitalità**



1. La sfida aziendale

Leomar Immobiliare, che gestisce il Grand Hotel Faraglioni, accompagna la riqualificazione della struttura con un cambiamento nelle pratiche di lavoro. Il risparmio energetico e la riduzione degli impatti richiedono il coinvolgimento di accoglienza, housekeeping, ristorazione, amministrazione e management.

2. L'innovazione introdotta

Sistemi di domotica, gestione integrata degli impianti e software per il controllo dei consumi si affiancano a pratiche di cleaning sostenibile, riduzione della plastica e gestione dei rifiuti. La trasformazione coinvolge tecnologie, procedure operative e organizzazione dei servizi.

3. Il ruolo di Civita

Civita è partner del piano: cura analisi dei fabbisogni, progettazione, coordinamento didattico, monitoraggio, valutazione e certificazione delle competenze. Il raccordo con il Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica dell'Università di Catania sostiene la supervisione scientifica prevista.

4. Le competenze sviluppate

Utilizzo delle dashboard energetiche e dei dispositivi domotici; gestione sostenibile dei servizi di accoglienza e cleaning; riduzione dei materiali monouso e corretta gestione dei rifiuti; strumenti di management alberghiero orientati alla sostenibilità.

5. I risultati

Dimensioni del piano approvato

1

impresa

24

destinatari

250

ore di corso

6

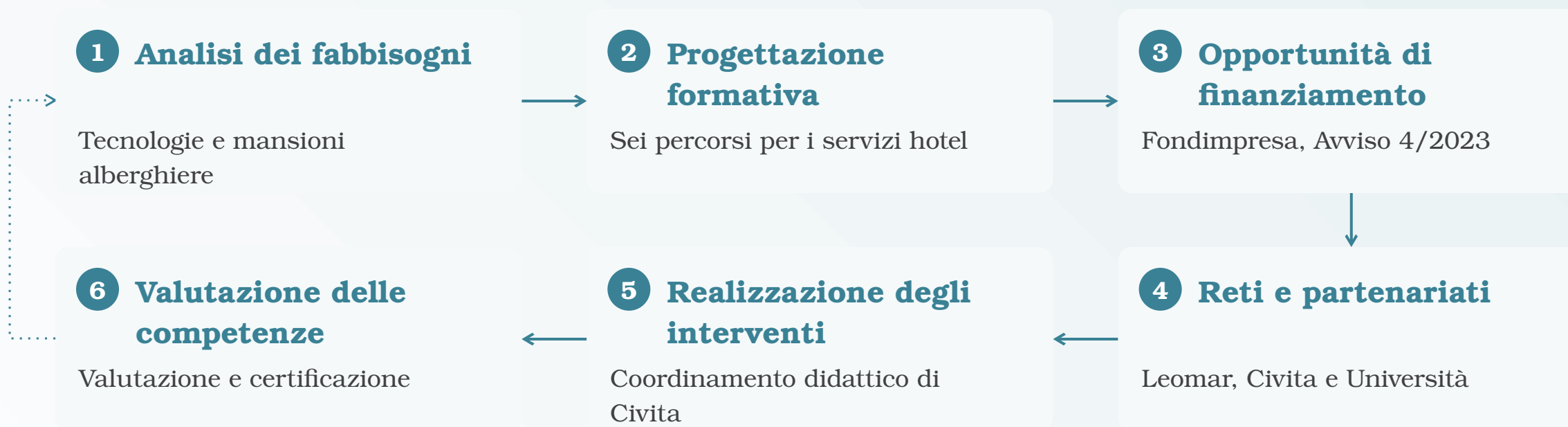
edizioni

6 tipologie formative.

Esito atteso: personale capace di tradurre le tecnologie della struttura in comportamenti e procedure sostenibili. Il formulario prevede 250 ore complessive, di cui 180 già sviluppate nella progettazione di dettaglio.

Il metodo integrato di Civita

Sei attività collegate, adattate al contesto del progetto





**Progetti
significativi**

CENERE

Circular **E**conomy: ri-**N**ascita ed **E**voluzione dalle
Risorse **E**tnee

RICERCA APPLICATA E RISORSE VULCANICHE

**Dalla cenere vulcanica a nuove applicazioni
produttive**



1. La sfida aziendale

Le imprese della filiera etnea intendono trasformare la cenere vulcanica in una risorsa utilizzabile in diversi contesti produttivi. La sfida è trasferire le conoscenze della ricerca alle attività aziendali, costruendo competenze per caratterizzare, trattare e valorizzare materiali con proprietà specifiche.

2. L'innovazione introdotta

Le applicazioni interessano materiali per edilizia e ceramica, substrati agricoli e sistemi di filtrazione. Raccolta, selezione, caratterizzazione e trattamento delle ceneri sono collegati alle esigenze dei prodotti finali, secondo un modello di valorizzazione circolare delle risorse territoriali.

3. Il ruolo di Civita

Civita, proponente e attuatore, collega i fabbisogni delle imprese alle conoscenze sviluppate nell'ecosistema di ricerca dell'Università di Catania. Progetta interventi per i diversi impieghi della risorsa e accompagna il passaggio dai contenuti scientifici alle competenze operative.

4. Le competenze sviluppate

| Caratterizzazione e proprietà delle ceneri;

| tecniche di trattamento e impiego;

| controllo dei parametri e qualità dei materiali;

| integrazione nei processi produttivi;

| valutazione ambientale ed economica della circolarità;

| organizzazione e valorizzazione commerciale della filiera.

5. I risultati

Dimensioni del piano approvato

13

imprese

107

destinatari

1240

ore di corso

44

edizioni

27 tipologie formative.

Esito atteso: capacità di selezionare le applicazioni coerenti con la risorsa e gestirne l'impiego nei processi aziendali, sostenendo il trasferimento tecnologico e la collaborazione tra utilizzatori.

Il metodo integrato di Civita

Sei attività collegate, adattate al contesto del progetto





**Progetti
significativi**

NEXUS

New **EX**ecution and control technologies for **U**pgrading
and **S**tandardizing agro-food processes

CONTROLLO E STANDARDIZZAZIONE AGROALIMENTARE

**Collegare esecuzione, controllo e dati nei
processi agroalimentari**



1. La sfida aziendale

L'Arcolaio, Molitoria San Paolo e Progetto Natura devono governare nuovi processi di trasformazione agroalimentare, formulazione delle farine e movimentazione automatizzata. La sfida comune è passare a un'esecuzione programmabile e controllata, con informazioni affidabili per produzione e gestione.

2. L'innovazione introdotta

Impianti con ricette e parametri controllati, sistemi di miscelazione automatizzata e magazzini automatici modificano i flussi operativi. L'integrazione tra sistemi di controllo, tracciabilità e applicazioni gestionali permette di collegare avanzamenti produttivi, lotti, fabbisogni e decisioni aziendali.

3. Il ruolo di Civita

Civita, proponente e attuatore, individua una matrice comune di competenze e la declina sulle tecnologie delle tre imprese. Coordina la formazione e il contributo specialistico di Goals Technologies sulle integrazioni software di Molitoria San Paolo, per lavorare sulle configurazioni realmente utilizzate.

4. Le competenze sviluppate

| Programmazione e regolazione degli impianti;

| gestione di ricette e parametri;

| controllo e tracciabilità;

| pianificazione della produzione e dei flussi;

| integrazione dei dati con i processi amministrativi;

| lettura dei costi e delle performance dell'innovazione.

5. I risultati

Dimensioni del piano approvato

3

imprese

38

destinatari

561

ore di corso

20

edizioni

20 tipologie formative.

Esito atteso: operatori e responsabili capaci di gestire processi più standardizzati e di utilizzare i dati per prevenire anomalie e coordinare produzione e funzioni gestionali, applicando procedure coerenti con le tecnologie introdotte.

Il metodo integrato di Civita

Sei attività collegate, adattate al contesto del progetto





**Progetti
significativi**

SMART MANUFACTURING

Smart Manufacturing Solutions for Food Industry

INDUSTRIA ALIMENTARE 4.0

**Integrare fabbrica, sistemi informativi e
competenze operative**



1. La sfida aziendale

Gustibus Alimentari, Valle del Dittaino e Dolfin affrontano l'evoluzione verso modelli di produzione alimentare 4.0. Le nuove linee e l'interconnessione dei sistemi richiedono competenze per gestire l'automazione e coordinare processi produttivi, logistici e informativi.

2. L'innovazione introdotta

Impianti automatizzati, robotica, sensori e sistemi MES ed ERP collegano il funzionamento delle macchine alla gestione aziendale. La convergenza tra tecnologie operative e informatiche rende disponibili dati per monitorare la produzione, organizzare i flussi e gestire manutenzione e qualità.

3. Il ruolo di Civita

Come proponente e attuatore, Civita analizza i progetti industriali e i cambiamenti nelle mansioni. Progetta percorsi differenziati per impresa e reparto e coordina il raccordo tra esperti tecnici, organizzazione produttiva e formazione, accompagnando l'adozione delle nuove tecnologie.

4. Le competenze sviluppate

- | Conduzione e manutenzione delle macchine interconnesse;
- | gestione digitale dei dati;
- | utilizzo dei sistemi MES;
- | controllo dei processi;
- | integrazione dei flussi produttivi e logistici;
- | organizzazione del lavoro nella fabbrica intelligente.

5. I risultati

Dimensioni del piano approvato

3

imprese

170

destinatari

744

ore di corso

37

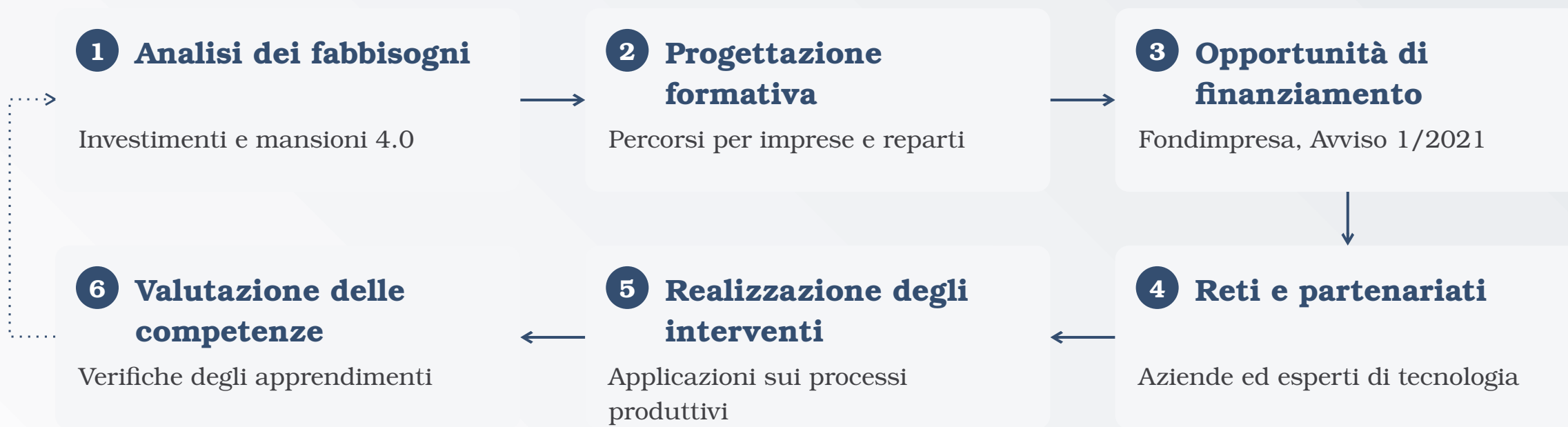
edizioni

22 tipologie formative.

Esito atteso: competenze per utilizzare in modo integrato gli investimenti 4.0 e collegare le decisioni operative ai dati aziendali. I percorsi coprono funzioni produttive, manutentive, logistiche e gestionali nelle tre imprese.

Il metodo integrato di Civita

Sei attività collegate, adattate al contesto del progetto





**Progetti
significativi**

PASS

Promuovere **A**zioni di **S**viluppo nella **S**anità

INNOVAZIONE CLINICA, ORGANIZZATIVA E DIGITALE

**Accompagnare l'innovazione sanitaria con
una rete formativa nazionale**



1. La sfida aziendale

Sessantatré imprese sanitarie e sociosanitarie di cinque regioni devono aggiornare qualità dei servizi, modelli organizzativi e gestione delle informazioni. La sfida è integrare innovazione clinica, digitalizzazione e sviluppo professionale in realtà diverse per specializzazione e dimensione.

2. L'innovazione introdotta

Il piano accompagna cambiamenti nei processi e nei servizi, nell'organizzazione del lavoro e nella digitalizzazione. I percorsi collegano aggiornamento specialistico, strumenti informativi, coordinamento dei servizi e relazione con pazienti e famiglie, in risposta ai progetti delle singole imprese.

3. Il ruolo di Civita

Civita è capofila dell'ATS con Poliedra Progetti Integrati, SAIP Formazione, E.I.T.D. e Fondazione Luigi Clerici. Integra analisi, progettazione e gestione del piano, coordinando una rete attuativa in Sicilia, Campania, Lazio, Piemonte e Lombardia.

4. Le competenze sviluppate

Competenze cliniche e assistenziali; qualità e organizzazione dei servizi; strumenti digitali e gestione delle informazioni; comunicazione e lavoro in équipe. La formazione combina aula, affiancamento, training on the job, coaching, action learning e formazione a distanza.

5. I risultati

Dimensioni del piano approvato

63

imprese

733

destinatari

2184

ore di corso

123

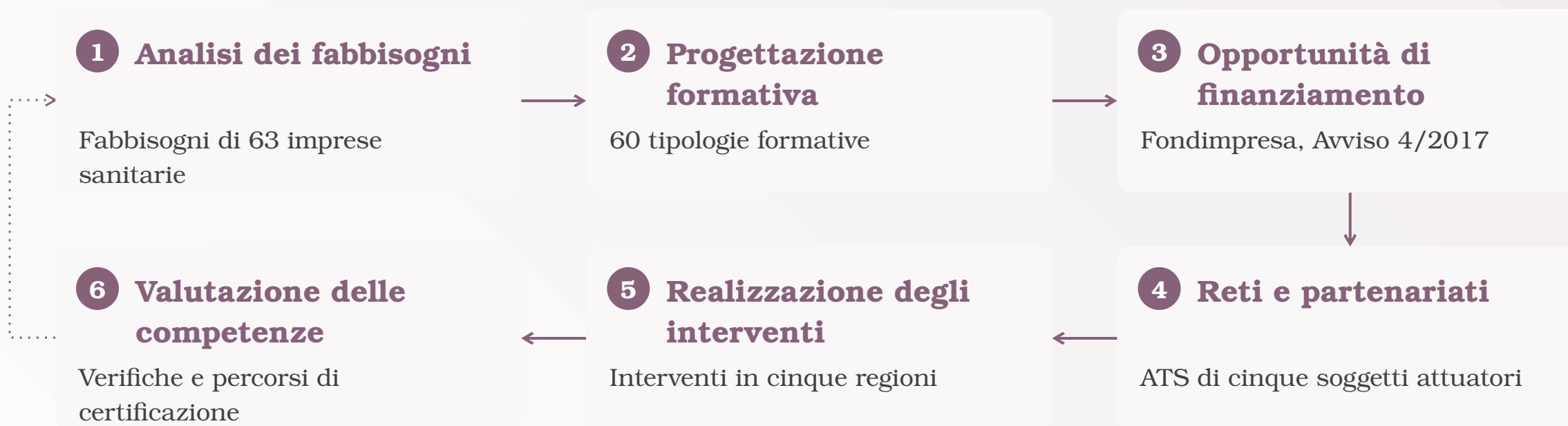
edizioni

60 tipologie formative.

Esito atteso: aggiornamento delle competenze e capacità di applicare i cambiamenti nei servizi sanitari. Il piano prevede verifiche degli apprendimenti e specifici percorsi di certificazione, tra cui ECM per le attività di Civita.

Il metodo integrato di Civita

Sei attività collegate, adattate al contesto del progetto





**Progetti
significativi**